



Campo d'impiego:

Valvole di miscelazione DN 25 per impianti con addolcitori PN 10 per usi industriali, commerciali e civili.

Temperatura acqua mass. 90 °C, certificate ACS

Descrizione:

Le valvole di miscelazione sono valvole a miscelazione automatica per impianti con addolcitori per acqua potabile. Queste sostituiscono il classico tratto bypass, previsto di solito nell'impianto. La valvola, già predisposta per il collegamento, viene montata all'entrata e all'uscita dell'addolcitore.

I raccordi filettati piegati a gomito di diverse misure permettono un montaggio agevole su addolcitori di qualsiasi tipo e con diverse misure di collegamento.

Indipendentemente dalla quantità prelevata e dagli sbalzi di pressione, il miscelatore mantiene costante la durezza residua impostata. La durezza residua viene regolata solamente e unicamente al momento del montaggio. Se la durezza dell'acqua non trattata varia, p.es. cambia la qualità di acqua fornita dall'acquedotto, è necessario eseguire una nuova taratura dell'impianto e della valvola.

Il corpo valvola è in bronzo resistente alla corrosione sec. DIN 50930-6. Tutti gli altri componenti sono in ottone, plastica, acciaio inox e le guarnizioni in una mescola speciale di perbunan. La valvola è priva di zone di ristagno

Versioni

Valvola di miscelazione per attacco

a tubo flessibile con cal. G 1

Valvola di miscelazione senza raccordo

di collegamento per cal. G 1 ¼

Raccordo di collegamento diritto 1"

Raccordo a S ¾"

Raccordo a S 1"

Codici:

610 10 08

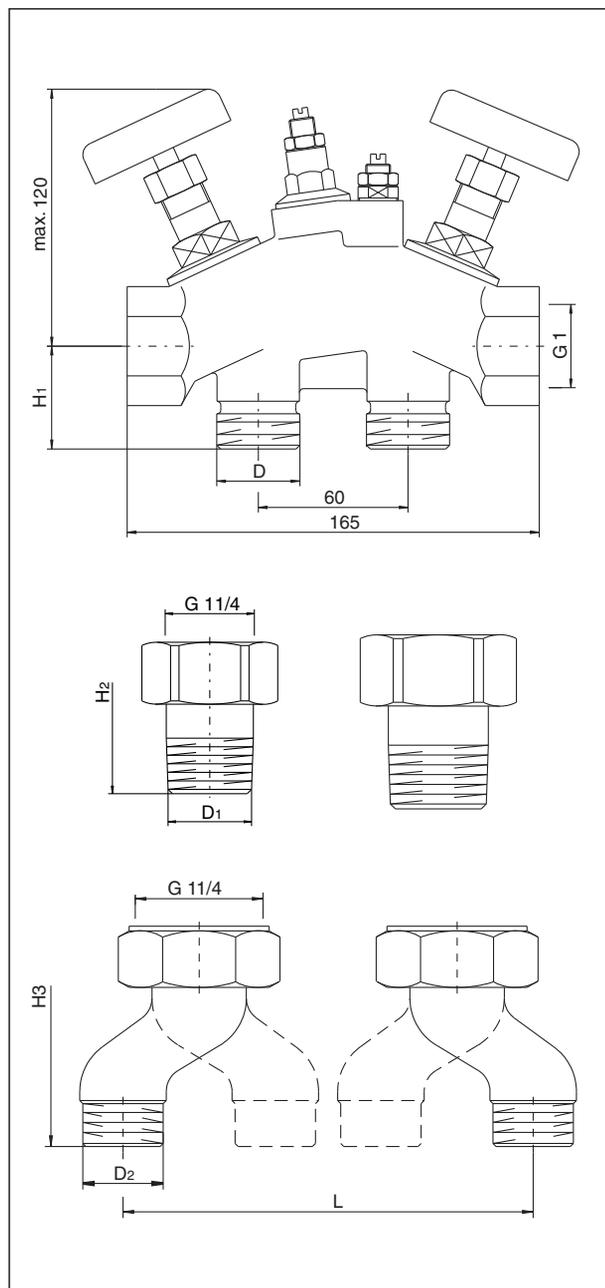
610 10 51

610 05 08

610 06 06

610 06 08

Avvertenza: per bypass di impianti d'addolcimento industriali, Oventrop offre valvole di miscelazione 1¼" e 2" (si veda la scheda tecnica specifica)



Dimensioni

NW	D	D ₁ EN 10226-1	D ₂	H ₁	H ₂	H ₃	L max.
1"	G 1	–	–	37	–	–	–
	G 1¼	R 1	–	37	78	–	–
	G 1¼	–	G ¾	37	–	94	110
	G 1¼	–	G 1	37	–	127	130

Dimensioni

Funzionamento e taratura:

A valvola d'intercettazione aperta, l'acqua dell'acquedotto entra nella valvola di miscelazione attraverso l'attacco (1) e successivamente nell'addolcitore attraverso l'attacco (2).

L'acqua addolcita a 0° dH fuoriesce dall'attacco (3) dell'addolcitore e, a valvola d'intercettazione aperta, entra nel circuito idrico attraverso l'attacco (4). A basse portate, viene aggiunta all'acqua trattata una quantità d'acqua d'acquedotto preimpostata tramite la valvola bypass (9).

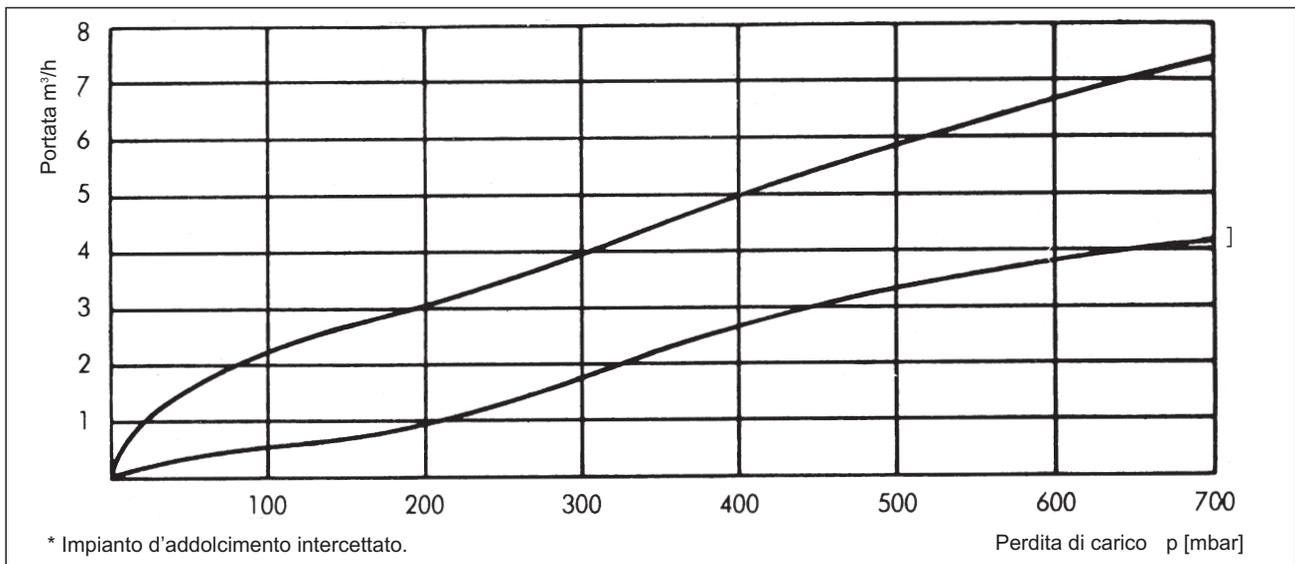
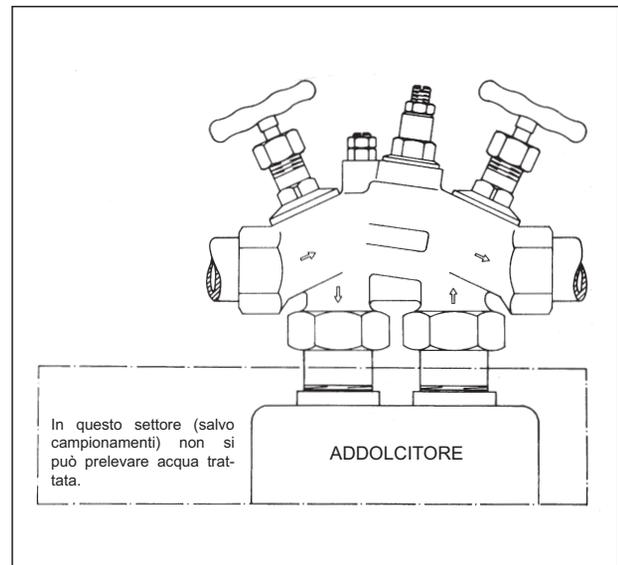
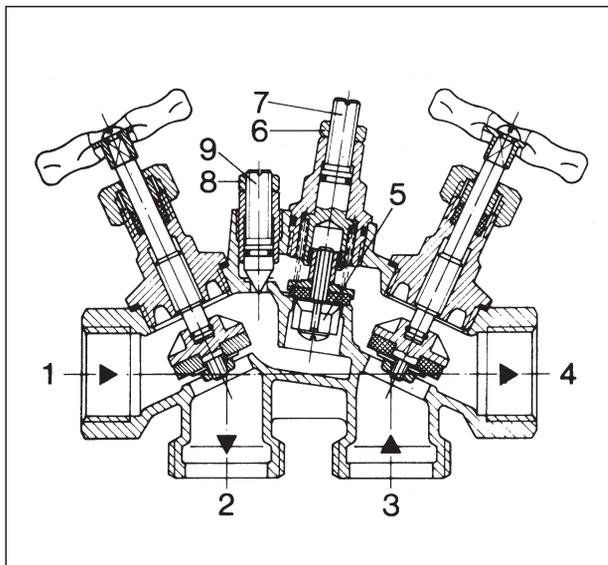
Per consumi elevati, da circa 300 l/h, si crea una differenza di pressione causata dalla perdita di carico dell'addolcitore fra l'attacco (1) e (4), che apre il cono valvola in modo da far affluire una maggiore quantità di acqua non trattata all'acqua addolcita e mantenere il valore di durezza preimpostato.

L'impostazione della durezza residua (normalmente 8,5°dH) è una regolazione da eseguire a seconda delle condizioni d'esercizio, secondo la procedura descritta sotto:

Chiudere la valvola principale (5) allentando il controdado (6) e avvitare l'asta (7) fino a battuta. Dopo aver rimosso il controdado (8), spostare la valvola bypass (9) di modo che al 10 -20 % della portata massima (valvola d'entrata/rubinetto aperti) si raggiunga la regolazione della durezza desiderata. Avvitare nuovamente il controdado (8).

Successivamente, alla portata di circa 1500l/h, aprire la valvola principale (1) girando l'asta in senso antiorario fino a raggiungere il valore di durezza desiderato. La taratura è completata dopo aver riavvitato il controdado (2).

A valvole d'intercettazione chiuse, è possibile smontare l'addolcitore per la manutenzione e la sostituzione. Tramite la valvola bypass fluisce acqua non trattata al rubinetto (4). A causa della strozzatura del bypass, la portata non corrisponde più al NW, ma è ridotta.



Perdita di carico della valvola a seconda della portata

Salvo modifiche tecniche.

Gruppo prodotti 12
 ti 7-0/10/MW
 Edizione 2014